

Proposta Federispettori per l'efficientamento del sistema delle revisioni e il rafforzamento della sicurezza stradale.

Federispettori propone alcuni interventi mirati sul sistema delle revisioni, con l'obiettivo di alleggerire il carico operativo degli Uffici della Motorizzazione civile, ridurre i tempi di attesa per l'utenza e contribuire allo smaltimento dei ritardi che si sono formati nei vari settori.

La revisione periodica rappresenta un presidio essenziale per la sicurezza stradale. Tuttavia, perché il sistema possa funzionare in modo efficiente, è necessario affiancare all'attività degli UMC strumenti organizzativi e informatici in grado di rendere i controlli più efficaci e mirati.

Le proposte di Federispettori si muovono in questa direzione: non ridurre il ruolo della Motorizzazione civile, ma consentirle di operare con tecnologie attuali come l'IA, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e del personale delle UMC.

Controlli periodici sui centri di revisione

Federispettori propone di rafforzare l'attività di vigilanza sui centri di revisione autorizzati, prevedendo che ogni centro sia sottoposto ad almeno un controllo periodico ogni due anni.

L'articolo 80, comma 10, del Codice della strada prevede già controlli periodici sulle imprese autorizzate e controlli, anche a campione, sui veicoli revisionati. Tuttavia, la norma non stabilisce la cadenza minima dei controlli periodici.

Per questo motivo si propone una modifica del comma 10 stabilendo una cadenza minima dei controlli sui centri autorizzati.

I controlli dovrebbero essere programmati, coordinati e supervisionati dall'Ufficio della Motorizzazione civile territorialmente competente, secondo modalità operative definite dal Ministero.

Utilizzo dei dati di MCTCNet2 e del Portale dell'Automobilista

Federispettori propone di valorizzare i dati già presenti in MCTCNet2 e nel Portale dell'Automobilista, mettendoli maggiormente a disposizione delle attività di controllo, analisi e vigilanza svolte dagli Uffici della Motorizzazione civile.

Il sistema delle revisioni genera già una quantità significativa di informazioni relative ai veicoli, agli esiti delle prove, agli ispettori, ai centri autorizzati, alle linee di revisione, agli orari delle operazioni e alle apparecchiature utilizzate.

Questi dati, se opportunamente collegati e analizzati, potrebbero diventare uno strumento fondamentale per programmare controlli più mirati, individuare situazioni anomale e orientare l'attività ispettiva dove vi siano maggiori elementi di rischio.

MCTCNet2 e il Portale dell'Automobilista potrebbero essere integrati con strumenti informatici di analisi automatizzata, anche mediante sistemi di intelligenza artificiale, in grado di segnalare anomalie quali:

- revisioni concluse in tempi incompatibilmente brevi;
- sovrapposizioni temporali tra operazioni attribuite allo stesso ispettore;
- incongruenze tra ispettore, centro, linea utilizzata, orario e certificato rilasciato;
- valori frenometrici, emissioni o opacità non coerenti con le caratteristiche del veicolo;
- ricorso anomalo all'inserimento manuale dei dati;
- fotografie mancanti, duplicate, parziali o non coerenti con il veicolo revisionato;
- utilizzo di apparecchiature non correttamente censite o non comunicate agli organismi competenti.

Il sistema potrebbe predisporre una lista dei centri ordinata per livello di priorità, indicando gli alert rilevati, le revisioni interessate e la motivazione tecnica della segnalazione.

L'intelligenza artificiale dovrebbe avere esclusivamente una funzione di supporto tecnico e istruttorio. Non dovrebbe irrogare sanzioni, accertare automaticamente violazioni o sostituire la valutazione del funzionario competente.

Il procedimento dovrebbe quindi restare fondato su una sequenza chiara: analisi dei dati, generazione **alert**, verifica umana, eventuale richiesta di documentazione o ispezione presso il centro e adozione degli eventuali provvedimenti da parte dell'UMC.

Un utilizzo più efficace dei dati già disponibili permetterebbe agli UMC di concentrare le proprie risorse sulle situazioni realmente meritevoli di

approfondimento, evitando controlli generici e riducendo il carico amministrativo non necessario.

Identificazione digitale e presenza effettiva dell'ispettore

Per rafforzare la tracciabilità delle operazioni, Federispettori propone l'integrazione di MCTCNet2 con un sistema di autenticazione digitale dell'ispettore mediante Carta d'identità elettronica o altro strumento riconosciuto dal Ministero.

La sessione operativa dovrebbe essere associata in modo univoco all'identità dell'ispettore, al centro di revisione, alla linea utilizzata, agli orari di attività, ai veicoli revisionati e ai certificati rilasciati.

Il sistema centrale dovrebbe impedire che il medesimo ispettore possa risultare contemporaneamente attivo presso più centri o su più linee di revisione. In questo modo sarebbe possibile garantire una maggiore certezza sull'effettiva presenza dell'ispettore e contrastare l'utilizzo improprio delle credenziali personali.

L'autenticazione digitale potrebbe essere affiancata dalla firma digitale qualificata del certificato di revisione, così da collegare in maniera certa l'operazione all'ispettore che la certifica e che ne assume la responsabilità professionale.

Questa misura consentirebbe di aumentare la sicurezza del sistema senza introdurre nuovi adempimenti complessi per gli Uffici della Motorizzazione civile, poiché il controllo sarebbe in larga parte automatizzato e basato su dati già generati durante l'attività di revisione.

Possibilità di operare presso più sedi senza contemporaneità

Federispettori propone inoltre di modificare l'articolo 240, comma 2, del Regolamento di esecuzione del Codice della strada, superando il divieto assoluto per il responsabile tecnico o ispettore di operare presso più sedi.

L'ispettore dovrebbe poter collaborare con una o più imprese autorizzate o consorzi, purché non operi contemporaneamente presso sedi o linee differenti.

La modifica consentirebbe una maggiore flessibilità organizzativa, senza ridurre le responsabilità dell'ispettore e senza derogare all'obbligo di presenziare e certificare personalmente tutte le operazioni poste sotto la sua responsabilità.

L'effettiva presenza nella sede e sulla linea dovrebbe essere verificata attraverso il sistema di autenticazione digitale integrato con MCTCNet2. La possibilità di operare presso più centri sarebbe quindi accompagnata da un controllo

informatico capace di impedire qualsiasi sovrapposizione.

Questa proposta permetterebbe di utilizzare in modo più efficiente gli ispettori già autorizzati, contribuendo a ridurre le difficoltà organizzative derivanti dalla carenza di ispettori abilitati alla revisione dei veicoli leggeri.

Revisione periodica dei veicoli in regime ATP

Federispettori propone di consentire agli ispettori autorizzati di effettuare anche la revisione periodica, ai sensi dell'articolo 80 del Codice della strada, dei veicoli destinati al trasporto di merci deperibili in regime ATP.

L'attuale esclusione determina un aggravio organizzativo per gli Uffici della Motorizzazione civile, per le imprese di autotrasporto e per l'utenza, anche nei casi in cui occorra effettuare la sola revisione ordinaria del veicolo, con verifica della presenza e della validità dell'attestato ATP già esistente, come avviene nel complementare settore dei veicoli leggeri.

Consentire agli ispettori autorizzati di revisionare anche questi veicoli permetterebbe di alleggerire il carico degli UMC, ridurre i tempi di attesa per le imprese e contribuire allo smaltimento dei ritardi accumulati.

Revisione dei rimorchi leggeri fino a 3,5 tonnellate

Federispettori propone di estendere agli ispettori autorizzati le competenze per la revisione dei rimorchi e semirimorchi pesanti anche ai rimorchi di massa massima inferiore alle 3,5t. cat. O1 e O2.

La possibilità dovrebbe essere subordinata alla presenza delle attrezzature prescritte presso il centro e alla corretta registrazione dell'abilitazione dell'ispettore nei sistemi informativi ministeriali.

L'estensione agli ispettori autorizzati della possibilità di effettuare anche la revisione dei rimorchi leggeri fino a 3,5 tonnellate consentirebbe di alleggerire il carico operativo degli Uffici della Motorizzazione civile, ridurre i tempi di attesa per l'utenza e contribuire allo smaltimento dei ritardi che si sono formati nei vari settori di competenza delle UMC.

Conclusione

Le proposte di Federispettori non mirano a ridurre il ruolo degli Uffici della Motorizzazione civile, ma a fornire all'Amministrazione strumenti più moderni, efficaci e sostenibili.

L'introduzione di controlli periodici almeno biennali sui centri autorizzati, l'utilizzo dei dati già disponibili in MCTCNet2 e nel Portale dell'Automobilista, l'impiego a graduale implementazione dell'intelligenza artificiale, l'identificazione digitale dell'ispettore, la possibilità di operare presso più sedi senza contemporaneità e l'estensione delle competenze alla revisione ordinaria dei veicoli in regime ATP e dei rimorchi leggeri.

L'obiettivo di questa commissione è raccogliere proposte che migliorino la sicurezza stradale e riducano le vittime legate ad essa, non sottovalutando anche l'aspetto ambientale.

Roma, 20/07/2026